

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

iShares IV Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF

ISIN: IE000I8KRLL9

iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF

ISIN: IE00BHZPJ908

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 10 DICEMBRE 2021

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 13 DICEMBRE 2021

ULTIMO AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO: 16 AGOSTO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF

ISIN: IE000I8KRLL9

iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF

ISIN: IE00BHZPJ908

Comparti della SICAV:

iShares IV Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 10 DICEMBRE 2021

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 13 DICEMBRE 2021

ULTIMO AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO: 16 AGOSTO 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF e iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF sono comparti (di seguito i “Comparti”) di **iShares IV Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “Società”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominato *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale Società di Gestione dei Comparti (il “Gestore”), sottoposto alla vigilanza della *Central Bank of Ireland*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “Azioni”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “Regolamento Emittenti”) e successive modifiche (gli “Investitori Qualificati”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “Mercato Primario”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “Investitori Retail”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività dei Comparti, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento indicato, per ciascun Comparto, nella tabella che segue (l’“Indice di Riferimento” o l’“Indice”). La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica completa per il Comparto iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF o a campionamento per il Comparto iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento</u>	<u>Valuta di riferimento</u>	<u>Valuta di negoziazione</u>	<u>Codice ISIN</u>
-----------------	-------------------------	------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------

		<u>del Comparto</u>	<u>della Classe di Azioni</u>	<u>su Borsa Italiana</u>	
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000I8KRLL9
iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE00BHZPJ908

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riporti di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF	MSCI ACWI IMI Semiconductors & Semiconductor Equipment ESG Screened Select Capped Index	NU738380	Net Return	MSCI	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF	MSCI USA ESG Enhanced Focus Index	NU723912	Net Return	MSCI	https://www.msci.com/constituents

Nella tabella seguente viene riportata una descrizione degli Indici di Riferimento dei Comparti unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottate dai Comparti e sulle politiche di investimento adottate dai Comparti.

	Comparto - Classe di azioni	Indice di Riferimento	Descrizione dell'Indice	Descrizione del Comparto	Modalità di replica (sintetica/fisica)
1.	iShares MSCI Global Semiconductors	MSCI ACWI IMI Semiconductors &	L'Indice misura la performance di società a grande, media e bassa capitalizzazione distribuite	L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di far conseguire agli investitori un rendimento totale	Replica fisica completa

	UCITS ETF (Acc)	Semiconductor Equipment ESG Screened Select Capped Index	in mercati sviluppati ed emergenti che soddisfano i criteri dimensionali, di liquidità e di flottante stabiliti da MSCI. La capitalizzazione di mercato è determinata dal prezzo dell'azione di una società moltiplicato per il numero di azioni emesse. Rettificata al flottante significa che per il calcolo dell'Indice vengono utilizzate solo le azioni disponibili per gli investitori internazionali, anziché tutte le azioni emesse da una società. La ponderazione delle cinque maggiori entità nell'Indice è limitata all'8% e le ponderazioni di tutte le altre entità del gruppo sono limitate al 5% con un cuscinetto rispettivamente del 6,25% e del 10% applicati a questi limiti a ogni ribilanciamento dell'Indice. L'Indice mira a rispecchiare la performance di titoli che compongono l'MSCI ACWI Investable Market Index (IMI) (l'“Indice originario”) che sono classificati nel gruppo di semiconduttori e relative apparecchiature del Global Industry Classification Standard (GICS). L'Indice esclude società dell'Indice originario sulla base del loro coinvolgimento nelle seguenti linee/attività commerciali (o attività collegate): armi controverse e nucleari; tabacco; armi da fuoco civili; carbone termico; sabbie bituminose o armi convenzionali. Il fornitore dell'indice definisce cosa costituisce "coinvolgimento" in ciascuna attività soggetta a restrizioni. Può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia prestabilita di	sull'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sugli investimenti che rispecchi il rendimento dell'Indice. Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica d'investimento del Comparto consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli azionari che, per quanto possibile e fattibile, compongono l'Indice. Il Comparto intende replicare il rendimento dell'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che lo compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice. Al fine di replicare l'Indice di riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse dallo stesso emittente. Questo limite può essere innalzato al 35% per un singolo emittente in presenza di condizioni di mercato eccezionali (come stabilito nella sezione 4 dell'Allegato III (“Schedule III”) del Prospetto). Gli investimenti diretti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti ambientali, sociali e di governance ("ESG") e/o ai rating ESG dell'Indice di riferimento del Comparto. Il Comparto può continuare a detenere titoli che non sono più conformi ai requisiti ESG e/o ai rating ESG dell'Indice di Riferimento del Comparto fino al momento in cui i titoli in questione cessano di far parte dell'Indice di Riferimento ed è possibile e praticabile (a giudizio del Gestore) liquidare la posizione. Poiché il Comparto è approvato dalla CMA come QFI (<i>qualified foreign financial institutions</i>) ai sensi del Regolamento QFI, può investire in azioni saudite quotate alla Borsa valori saudita, nel rispetto dei limiti applicabili alla proprietà straniera ai sensi del Regolamento QFI e della	
--	--------------------	--	---	--	--

			un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dalla quantità di ricavi ottenuti. L'Indice esclude inoltre società in base ai loro rating sulle controversie ESG (cioè società con un MSCI ESG Controversies Score inferiore a 1) e classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, stabiliti dal fornitore dell'indice. Il Fondo può acquisire un'esposizione indiretta (attraverso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strumenti finanziari derivati ("SFD") (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) e quote di organismi di investimento collettivo) a titoli che si ritiene che non soddisfino tali criteri ESG. L'Indice è di tipo <i>net return</i> con periodicità di ribilanciamento trimestrale, in conformità con la metodologia del fornitore dell'Indice. I nuovi titoli saranno aggiunti all'Indice di Riferimento solo se sono aggiunti al gruppo GICS semiconduttori e attrezzature per semiconduttori dell'Indice Originario e soddisfano i criteri di esclusione ESG del fornitore dell'Indice. Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, alla sezione “<i>Fund Descriptions</i>”, “<i>iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF</i>”.	Legge saudita sui mercati dei capitali. Poiché le QFI approvate non sono autorizzate, ai sensi delle attuali Regole QFI, a essere anche i proprietari effettivi finali dei titoli quotati in Arabia Saudita sottostanti gli strumenti finanziari derivati (SFD) (ad esempio swap o titoli di partecipazione) scambiati attraverso il quadro swap saudita, nella misura in cui il Comparto investe in SFD, il Comparto come QFI potrà investire solo in SFD che hanno titoli quotati non sauditi come titolo sottostante. Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali <i>futures</i>, <i>forwards</i>, <i>swaps</i>, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso di SFD limitato. Al fine di acquisire esposizione ad alcuni titoli di mercati emergenti che compongono l'Indice, il Fondo può investire in American Depositary Receipts (ADR) e Global Depositary Receipts (GDR). ADR e GDR sono strumenti emessi da istituti finanziari che offrono esposizione a titoli azionari sottostanti. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla all'Appendice II “<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>” del Prospetto. Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (<i>securities lending</i>) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del
--	--	--	--	--

				Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “<i>Efficient Portfolio Management</i>” del Prospetto e all’Appendice II “<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>” del Prospetto. Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d’Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “<i>Efficient Portfolio Management</i>” del Prospetto e all’Appendice II “<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>” del Prospetto. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10%	
--	--	--	--	---	--

				delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. "Investment in Collective Investment Schemes" del Prospetto. La valuta di riferimento delle azioni del Comparto è lo USD, la valuta di denominazione del Comparto. Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un'esposizione all'Indice più a breve termine. La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (<i>short</i>) né un'esposizione a leva (leva <i>long</i> o leva <i>short</i>) all'andamento dell'Indice. In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0,150%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del <i>Tracking Error</i> oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Anticipated Tracking Error" della sezione "Investment Techniques" del Prospetto. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") A tale proposito, il Gestore, in relazione al Comparto, svolge una due diligence sull'Index Provider e si impegna costantemente con lo stesso per quanto riguarda le metodologie dell'Indice e la valutazione dei criteri sul rispetto della buona governance stabiliti dal SFDR che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale a livello di società partecipate. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla sezione	
--	--	--	--	---	--

				“Descrizioni dei Fondi” (“Fund Descriptions”), par. “SFDR” del Prospetto.	
2.	iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF (Acc.)	MSCI USA ESG Enhanced Focus Index	L'Indice misura la performance di un sottogruppo di titoli azionari statunitensi appartenenti all'MSCI USA Index (l'“Indice Originario”), che misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione del mercato azionario statunitense che soddisfano i criteri MSCI di dimensione, liquidità e flottante, ed esclude società dell'Indice Originario sulla base di criteri di esclusione ambientali, sociali e di governance (“ESG”) del fornitore dell'Indice. Le società rimanenti sono quindi ponderate dal fornitore dell'Indice utilizzando un processo di ottimizzazione che mira a massimizzare l'esposizione a società con rating ESG più elevati e ridurre l'esposizione alle emissioni di carbonio relative all'Indice Originario, mirando al contempo a un profilo di rischio simile a quello dell'Indice Originario. Il processo di ottimizzazione applica determinati vincoli di diversificazione del rischio ai componenti dell'Indice di Riferimento, ad esempio ponderazioni minime e massime dei componenti, ponderazioni settoriali e ponderazioni dei paesi, rispetto all'Indice Originario. L'Indice di Riferimento esclude dall'Indice Originario gli emittenti che, a seconda di quanto definito dal il fornitore dell'Indice sono coinvolti in armi controverse e armi nucleari; nella produzione di tabacco o armi da fuoco civili; i cui ricavi derivano	L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di far conseguire agli investitori un rendimento totale sull’investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sugli investimenti che rispecchi il rendimento dell’Indice. Al fine di conseguire l’obiettivo di investimento, la politica d'investimento del Comparto consiste nel replicare il rendimento dell'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che compongono l'Indice in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice di Riferimento. Al fine di replicare l'Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse dallo stesso emittente. Tale limite può essere innalzato al 35% per un singolo emittente quando si verifichino condizioni di mercato eccezionali. È inteso che gli investimenti diretti del Comparto saranno solo in titoli di emittenti che rispettano i requisiti ambientali, sociali e di governance (“ESG”) del fornitore dell'Indice.	Replica fisica a campionamento

			(sopra una soglia specificata dal fornitore dell'Indice) da (i) estrazione di carbone termico, vendita e generazione di energia basata sul carbone termico, (ii) distribuzione, vendita al dettaglio e fornitura di prodotti legati al tabacco, (iii) distribuzione di armi da fuoco civili, o (iv) estrazione di sabbia di petrolio o sabbie bituminose. Sono anche escluse dall'Indice le società che sono classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (quali principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati che soddisfano responsabilità fondamentali in aree come la lotta alla corruzione, i diritti umani, il lavoro e l'ambiente). Il fornitore dell'Indice definisce ciò che costituisce il "coinvolgimento" in ogni attività soggetta a restrizioni. Ciò può basarsi su una percentuale di entrate, una soglia definita di entrate totali, o qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare delle entrate ricevute. Sono altresì escluse dall'Indice le società classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, che abbiano un punteggio MSCI ESG Controversies "rosso" o a cui il fornitore dell'Indice non abbia assegnato un punteggio ESG sulle controversie o un rating ESG. L'Indice è di tipo <i>net return</i> con periodicità di ribilanciamento trimestrale, in conformità con la metodologia del fornitore dell'Indice. Ulteriori informazioni	Gli investimenti diretti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti ambientali, sociali e di governance ("ESG") e/o ai rating ESG dell'Indice di riferimento del Comparto. Il Comparto può continuare a detenere titoli che non sono più conformi ai requisiti ESG e/o ai rating ESG dell'Indice di Riferimento del Comparto fino al momento in cui i titoli in questione cessano di far parte dell'Indice di Riferimento ed è possibile e praticabile (a giudizio del Gestore) liquidare la posizione. Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, possono comprendere l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali <i>futures</i>, <i>forwards</i>, <i>swaps</i>, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso di SFD limitato per il Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "<i>Efficient Portfolio Management</i>" e all'Appendice II "<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>" del Prospetto. Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (<i>securities lending</i>) a brevetermine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 11% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 10%.	
--	--	--	--	---	--

			reperate nel Prospetto, alla sezione “<i>Fund Descriptions</i>”, “iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF”.	Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “<i>Efficient Portfolio Management</i>” del Prospetto e all’Appendice II “<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>” del Prospetto. Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d’Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (<i>repurchase agreements</i>) e/o di riacquisto inverso (<i>reverse repurchase agreements</i>) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “<i>Efficient Portfolio Management</i>” del Prospetto e all’Appendice II “<i>Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes</i>” del Prospetto. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rinvia all’Appendice III, par. “<i>Investment in Collective Investment Schemes</i>” del Prospetto. La valuta di riferimento delle azioni del Comparto è lo USD, la valuta	
--	--	--	--	---	--

				di denominazione del Comparto. Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un'esposizione all'Indice più a breve termine. La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (<i>short</i>) né un'esposizione a leva (leva <i>long</i> o leva <i>short</i>) all'andamento dell'Indice. In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0,150%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del <i>Tracking Error</i> oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Anticipated Tracking Error" della sezione "Investment Techniques" del Prospetto. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") A tale proposito, il Gestore, in relazione al Comparto, svolge una due diligence sull'Index Provider e si impegna costantemente con lo stesso per quanto riguarda le metodologie dell'Indice e la valutazione dei criteri sul rispetto della buona governance stabiliti dal SFDR che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale a livello di società partecipate. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla sezione "Descrizioni dei Fondi" ("Fund Descriptions"), par. "SFDR" del Prospetto.	
--	--	--	--	---	--

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KIID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**” del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti gli Indici. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Sospensione temporanea di valorizzazione, trasferimento, rimborso e conversione delle Azioni*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e

l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui la cessazione dell'autorizzazione o approvazione dei Comparti, l'approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti o altre cause descritte nel par. "Termination of a Fund" della sezione "General Information On Dealings In The Company" del Prospetto, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta in cui sono denominate le Azioni dei Comparti e la valuta degli Indici di Riferimento è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni dei Comparti sul mercato regolamentato italiano è l'euro. Pertanto, i Comparti potranno essere influenzati favorevolmente o sfavorevolmente dalle variazioni dei tassi di cambio tra l'euro e lo USD.

Rischio di Controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia dei Comparti.

Ris chi o conness o al l' util i zzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di

prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e

liquidità ricevute dai Comparti nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore dei Comparti.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti, il cui Indice di Riferimento si concentra in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie, settore o tema specifico, può essere influenzato negativamente dalla performance dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto alla volatilità dei prezzi. Inoltre, i Comparti possono essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentra. I Comparti possono essere più suscettibile ad una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a un comparto più diversificato. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti promuovono caratteristiche ESG ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, quindi sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Rischio legato ai mercati emergenti

Il Comparto iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF può investire in titoli di società distribuite in mercati emergenti.

I mercati emergenti sono soggetti a rischi speciali associati all'investimento in un mercato emergente. I rischi materiali includono: mercati mobiliari generalmente meno liquidi e meno efficienti; volatilità dei prezzi generalmente maggiore; fluttuazioni dei tassi di cambio e controllo dei cambi; mancanza di strumenti di copertura valutaria disponibili; imposizione improvvisa di restrizioni agli investimenti esteri; imposizione di restrizioni all'espatrio di fondi o altri beni; informazioni meno disponibili al pubblico sugli emittenti;

imposizione di tasse; costi di transazione e custodia più elevati; ritardi di regolamento e rischio di perdite; difficoltà nell'esecuzione dei contratti; minore liquidità e capitalizzazioni di mercato più piccole; mercati meno regolamentati con conseguente maggiore volatilità dei prezzi delle azioni; diversi standard contabili e di divulgazione; interferenze governative; rischio di esproprio, nazionalizzazione o confisca di beni o proprietà; inflazione più elevata; instabilità e incertezze sociali, economiche e politiche; rischio di esproprio di beni e rischio di guerra. In assenza di inadempienza negligente o intenzionale del Depositario nell'adempimento dei suoi obblighi ai sensi dei Regolamenti, il Depositario non può essere responsabile nei confronti della Società o dei suoi azionisti per la perdita di un'attività dei Comparti che non sia in grado di essere registrata o tenuta in un conto titoli a nome del Depositario o di un sub-depositario o di essere fisicamente consegnata al Depositario.

Come risultato dei suddetti rischi, gli investimenti del suddetto Comparto possono essere influenzati negativamente e il valore degli investimenti può salire o scendere.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004607, emesso in data 9 dicembre 2021, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'adeguata identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. "Rimborsi sul mercato secondario").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto dei Comparti (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell’Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all’articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF USD (Acc) sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati Xetra (Germania), Euronext Amsterdam, SIX (Svizzera).

Le Azioni del Comparto iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF USD (Acc) sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati Xetra (Germania), SIX (Svizzera) e Mexican Bolsa (BMV).

Il *market maker* su tale mercato è Société Générale, con sede legale in 29 Boulevard Haussman, 75009, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
--

L’acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all’offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale, con sede legale in con sede legale in 29 Boulevard Haussman, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo “**Specialista**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF	INAVSEM5	CXKFINAV.DE	www.iShares.com
iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF	INAVED20	0YQ8INAV.DE	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione

“Politica di distribuzione dei dividendi” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF	Acc.	Fino ad un massimo dello 0,35% del Valore Patrimoniale Netto
iShares MSCI USA ESG Enhanced UCITS ETF	Acc.	Fino ad un massimo dello 0,07% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una

tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KIID (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it